

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 48/2011.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 31 maggio 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2007 al 2009, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Enrica Laterza e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) gli esercizi dal 2007 al 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comuinca, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2007 al 2009 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE  
*Enrica Laterza*

PRESIDENTE  
*Ernesto Basile*

Depositata in Segreteria il 16 giugno 2011.

IL DIRIGENTE  
*(Dott.ssa Luciana Troccoli)*

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE  
DI ECONOMIA AGRARIA (INEA) PER GLI ESERCIZI  
DAL 2007 AL 2009

S O M M A R I O

Premessa .....	<i>Pag.</i>	13
1. Il quadro normativo.....	»	14
2. Gli organi e la struttura organizzativa .....	»	16
3. Il personale e le collaborazioni esterne .....	»	20
4. Attività istituzionale .....	»	24
5. La gestione finanziaria .....	»	26
5.1. Il Rendiconto finanziario .....	»	28
5.2. La situazione amministrativa .....	»	36
5.3. Il conto economico .....	»	38
5.4. Lo Stato patrimoniale .....	»	41
6. Conclusioni .....	»	44

PAGINA BIANCA



**PREMESSA**

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) ha formato oggetto di referto della Corte dei conti fino all'esercizio 2006<sup>1</sup>.

L'Ente predetto è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, in base all'art. 7 della stessa legge n.259, sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2007-2009 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino alla data corrente

---

<sup>1</sup> Camera dei Deputati Legislatura XV, Documento XV, n. 144 (det. 64 /2007)

## 1. IL QUADRO NORMATIVO

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria (I.N.E.A.) è un ente pubblico non economico istituito con Regio Decreto il 28 maggio 1928 n. 1418 con lo scopo di promuovere ed eseguire indagini di economia forestale e agraria.

In ottemperanza al Regolamento C.E.E. del 15 giugno 1965 n. 79, l'art.4 del DPR del 30 dicembre 1965, n.1708<sup>2</sup> ha assegnato all'ente compiti di collegamento tra lo Stato italiano e la comunità europea per l'istituzione di una rete di rilevazione agricola e contabile delle aziende del settore, la cosiddetta R.I.C.A.

Con la legge del 20 marzo 1975 n. 70 (tabella VI), sul riordinamento degli enti pubblici, l'Istituto è stato riclassificato tra gli "enti scientifici di ricerca e sperimentazione".

L'Ente è stato anche inserito, con DPCM del 31 marzo 1990, nel SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) ai sensi del D.Lgs. del 6 settembre 1989 n. 322 e a norma dell'art. 11 L. 15 marzo 1997 n. 59, riconfermato in tale elenco con D.lgs. del 29 ottobre 1999 n. 454. In particolare, il comma 4 dell'art. 10 ha ampliato le sfere di attività dell'istituto includendovi lo svolgimento di "attività di ricerca socio - economica nel campo agricolo, agro - industriale, forestale e della pesca, in ambito nazionale e internazionale, al fine di concorrere all'elaborazione delle linee di politica agricola, agro - industriale e forestali nazionali".

Ai sensi commi 5,6,7 dell'art. 10 del suddetto D.lgs., l'ente realizza indagini ed analisi sull'impatto delle politiche agricole e agro-alimentari sul mondo rurale e promuove, attraverso borse di studio da porre a disposizione dei centri di ricerca universitari, organismi scientifici e di altri enti, la formazione nel campo della ricerca economica applicata al settore agricolo, agro-alimentare ed alle relative politiche, diffondendone i risultati.

In coerenza con gli obiettivi del programma nazionale della ricerca (PNR), predispone un piano triennale di attività con cui determina obiettivi, priorità e risorse da sottoporre all'approvazione del Ministero vigilante, sentita la conferenza Stato-Regioni.

In applicazione dell'art. 4 sexiesdecies del D.L. del 3 novembre 2008, n. 171, convertito nella legge n. 205 del 30 dicembre 2008, il comma 1 dell'articolo 5 dello

---

<sup>2</sup> Tale provvedimento è stato poi abrogato dall'art. 24 del D.L. del 25 giugno 2008 n. 112 con la decorrenza ivi indicata.

Statuto è stato modificato, con delibera del CdA n. 5 del 28/04/2009 (approvata dal D.M. del 7 settembre 2010), per prevedere che dei quattro componenti il Consiglio di Amministrazione, uno solo (anziché due) venga designato dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome (nomina che avviene con decreto del Ministro vigilante).

Per il proprio funzionamento l'ente ha adottato i regolamenti per il funzionamento e l'organizzazione dell'istituto nonché quello di amministrazione e contabilità (entrambi pubblicati sulla G.U. del 19 ottobre 2005, n.244); quello in materia di accesso ai documenti amministrativi (approvato con deliberazione del CdA n. 11 del 16 giugno 2009) e quello per l'esecuzione di lavori e la fornitura di servizi in economia (approvato con deliberazione del CdA n. 129 del 16 maggio 2007 e successivamente modificato con la delibera n. 8 del 19 dicembre 2007).

## 2. GLI ORGANI E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### *Organi*

Ai sensi del decreto legislativo 454/99, successivamente integrato con l'articolo 14, comma 1 lettere d), e) e g) della legge 6 luglio 2002 n.137, gli organi dell'ente sono:

- a) il Presidente (nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, "tra personalità di alta qualificazione scientifica nelle discipline oggetto delle attività di ricerca dell'ente");
- b) il Consiglio di amministrazione, composto dal Presidente e da quattro membri;
- c) il Collegio dei revisori dei conti, composto da un presidente, due membri effettivi e un supplente;
- d) il Consiglio scientifico, organo di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività di ricerca, costituito dal Presidente dell'ente e da due membri (nominati uno dal Ministro delle politiche agricole e l'altro dalla Conferenza permanente tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano).

Il Consiglio di amministrazione nomina, su proposta del Presidente, tra esperti di elevata qualificazione professionale in campo scientifico, amministrativo o aziendale, il Direttore generale (assunto con contratto di diritto privato), che è responsabile della gestione dell'ente e dell'attuazione degli obiettivi fissati dal CdA.

Ai sensi del comma 5 della legge 454/99, la durata in carica degli organi è di quattro anni ed il mandato è rinnovabile una sola volta. I relativi compensi, compreso quello del Direttore generale, sono stabiliti con decreto del Ministro delle politiche agricole, di concerto col Ministro dell'economia e finanze (vedere tabella 1).

Con D.P.R. del 19 novembre 2010 è stato nominato il nuovo Presidente dell'ente, a seguito della scadenza del predecessore, il cui mandato si era concluso il 22 settembre dello stesso anno.

Aderendo alla previsione del citato art. 4 sexiesdecies del d.l. n. 171/2008 a norma del quale, successivamente alla modifica statutaria, si procede al rinnovo degli organi, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ha disposto,